



Secondo le teorie situazionistiche degli anni '60 l'uomo del futuro si svilupperà attraverso un nuovo tipo di società, detta "ludica". In questo nuovo contesto sociale l'automatizzazione dei sistemi produttivi ha portato alla liberazione dell'uomo dalla schiavitù del lavoro. L'uomo diverrà quindi un viaggiatore, capace di sviluppare la propria crescita attraverso il gioco e lo sviluppo creativo.

Questa teoria, pubblicata da *Johan Huizinga*^{1]} è stata presa come riferimento per il progetto "*New Babylon*" di *Constant Nieuwenhuys*^{2]}, nel quale teorizzava un complesso architettonico capace di ospitare migliaia di futuri nomadi e di agevolarne lo sviluppo creativo attraverso la progettazione di spazi mutanti e regolabili in base alle esigenze.

Al giorno d'oggi è già possibile vedere un incredibile sviluppo del lavoro meccanizzato e di conseguenza anche una minore richiesta di forza lavoro umana ma, a dispetto delle previsioni situazionistiche, tutto ciò non sta "liberando" i lavoratori.

Sarà di fatto più probabile imbattersi in un senza tetto disoccupato che in un viandante creativo. Di certo una nuova società nomade non potrà mai instaurarsi dall'oggi al domani, ma se mai stesse per nascere, dovrà avere dei mezzi utili per poter convivere con la società contemporanea.

• senza tetto • casa • nomadismo • necessità • bisogni primari • essenzialità • confort • ecosostenibilità • igiene • viaggio

^{1]} https://it.wikipedia.org/wiki/Homo_Ludens ^{2]} <https://www.artwort.com/2015/06/23/architettura/new-babylon-lutopia-nomade-di-constant/>
